COMUNITÀ PARROCCHIALE "VILLA BASILICA-COLLODI"

PROGETTO PASTORALE 2026-2028

1. SITUAZIONE DELLA COMUNITÀ

La comunità parrocchiale di Villa Basilica Collodi e Veneri è composta da 4.349 abitanti e sei parrocchie, ed è l'ultima comunità diocesana, confinante con la diocesi di Pescia.
La Messa domenicale viene mediamente frequentata nelle tre parrocchie principali.
Esistono sul suo territorio vari gruppi che fanno attività culturali, soprattutto a Veneri e Collodi. Questi gruppi, che coinvolgono anche un numero importante di giovani, sono ambienti nei quali c'è l'opportunità e la necessità di promuovere la fede.

2. ARTICOLAZIONE DEL TERRITORIO

Ai fini dell'organizzazione delle azioni ecclesiali sul territorio vengono stabiliti:

- due centri eucaristico-pastorali: Veneri e Collodi
- un centro eucaristico: Villa Basilica.

Per consolidare l'appartenenza unitaria alla comunità, in alcune occasioni saranno celebrate nei centri eucaristici delle Messe alle quali confluiranno tutti i fedeli della Comunità, per incontrarsi in un'unica liturgia. Queste potrebbero essere le occasioni:

- veglia di Pentecoste;
- processione del Corpus Domini;
- iniziative di preghiera straordinarie (per la pace, per le missioni…).

Riguardo alle Parrocchie di Boveglio, Colognora e Pariana, dove non verrà assicurata la messa domenicale e festiva, saranno celebrate comunitariamente, come segni di prossimità:

- le feste patronali;
- la Via Crucis in Quaresima;
- la settimana prima dell'Assunzione;
- il mese di ottobre dedicato alle missioni.

3. PRIORITÀ PASTORALI

La Comunità parrocchiale sceglie di lavorare nel triennio sulle seguenti priorità pastorali:

1) le nuove generazioni;
2) la vita di preghiera;
3) la carità;
4) l'amministrazione e l'impiego del patrimonio;
5) la formazione degli operatori pastorali e dei ministri istituiti.

3.1.La trasmissione della fede alle nuove generazioni

4.
Nella nostra comunità vive un numero notevole di ragazzi. Per un'azione più efficace nell'iniziazione cristiana:

- progressivamente gli incontri di catechesi dell'iniziazione cristiana saranno concentrati a Veneri nell'ex asilo;
- verranno organizzati incontri formativi dei genitori, per aiutarli ad essere genitori cristiani;
- saranno attuate le indicazioni nel documento *Otri Nuovi* per arricchire di esperienze il cammino dei ragazzi e dei genitori;

- sarà organizzato ogni anno un campo estivo educativo, e dei pellegrinaggi di un giorno, dove si coinvolgeranno sia i ragazzi che i loro genitori.

A Veneri esiste un gruppo di ragazzi che svolge attività di aggregazione nell'ex asilo sotto la guida di alcuni animatori. In tale gruppo:

- va rinforzato con l'aiuto di altri animatori.
- va migliorato il lavoro formativo.
- è necessario far confluire nei prossimi tre anni altri adolescenti (scuole medie e superiori);
- va migliorata la relaziona con la Diocesi e la partecipazione alle iniziative che essa promuove.

Per rendere più efficace e regolare la presenza dei giovani nella vita della comunità, vogliamo esplorare la possibilità che alcuni di loro assumano dei ruoli nella vita liturgica e pastorale:

- partecipazione al coro parrocchiale.
- gestione delle informazioni parrocchiali e diocesane.
- attività caritative (visita agli ammalati…).

3.2. La carità

C'è la necessità di educare i fedeli alla vita della carità. Perciò viene deciso:

- di concentrare a Collodi il Centro di Ascolto e le iniziative legate alla carità;
- che ogni seconda domenica del mese la carità sarà al centro delle celebrazioni liturgiche;
- che saranno reclutati degli operatori Caritas in ogni paese, per sensibilizzare i fedeli sulla necessità di aiutare il prossimo e per raccogliere le offerte;
- di intervenire presso i vari supermercati, le cartiere, e gli agricoltori per provvedere a rinforzare la Caritas con le loro donazioni;
- di esplorare la possibilità di ottenere in prestito degli uliveti abbandonati, da affidare alla cura dei volontari parrocchiali al fine di utilizzare il raccolto per la Caritas.

3.3. Vita di preghiera

Per una vita liturgica di qualità, si decide che:

- le Messe domenicali e festive saranno celebrate a Collodi, Veneri e Villa Basilica. Il loro orario andrà progressivamente armonizzato e distribuito tra vigilie e feste, in modo che all'occorrenza sia sufficiente un solo presbitero
- nelle piccole parrocchie verranno scelte e formate delle équipe di poche persone, per guidare la preghiera nei giorni feriali, per proporre momenti di aggregazione e formazione, per esprimere l'attenzione ai poveri;
- verrà creato un gruppo liturgico unitario, per armonizzare la liturgia nella comunità parrocchiale. Si riunirà spesso, soprattutto per preparare i tempi forti dell'anno liturgico e le principali festività. Dovrà anche stabilire canti comuni, semplici, che tutti possano cantare;
- l'adorazione eucaristica settimanale verrà fatta a Collodi;
- la direzione spirituale e la confessione saranno fatte nei tre centri, secondo la disponibilità dei sacerdoti.

3.4. Amministrazione e impiego del patrimonio

La situazione di integrazione pastorale chiede anche un nuovo modo di amministrare i beni della Chiesa. Quindi:

- saranno creati – dove mancanti - e rinforzati i CPAE nei tre centri: si occuperanno dell'amministrazione parrocchiale e dei rendiconti amministrativi annuali;
- in ogni parrocchia ci sarà almeno una persona addetta all'amministrazione;

- ogni anno saranno organizzate attività di sostentamento economico per le parrocchie (cene, tombola, fiere di beneficenza…);
- sarà progressivamente realizzata una compartecipazione delle parrocchie allo svolgimento delle attività pastorali unificate (come il catechismo, fatto a Veneri);
- tutte le parrocchie dovranno censire i loro beni in un modo tale da avere una lista dettagliata, per stabilirne la destinazione e migliorarne la gestione.

3.5. La formazione degli operatori pastorali

La formazione degli operatori pastorali è una necessità per tutti gli ambiti pastorali. Pertanto:

- saranno valorizzati gli incontri e i percorsi proposti a livello diocesano;
- saranno organizzati incontri stabili a livello di comunità parrocchiale, affinché tutti coloro che operano in uno stesso ambito si possano incontrare, per condividere il proprio cammino e crescere nella motivazione e nella competenza.